

La battaglia perduta contro il termometro

Alessandro Panigutti

Mentre i ragazzini delle zone terremotate dell'alto Lazio dell'Abruzzo e delle Marche stanno regolarmente frequentando le scuole allestite in locali di fortuna ed esposte in questo periodo a temperature appenniniche, nella fortunatissima (?) provincia di Latina un numero inaccettabile di scuole hanno chiuso i battenti perché impraticabili a causa del freddo, in questo agevolate da sindaci che hanno firmato e controfirmato ogni genere di ordinanza col pretesto di una presunta quanto discutibile emergenza meteorologica.

Cinquanta e anche sessant'anni fa migliaia di ragazzini di questo territorio, compresi i sindaci di oggi, sono andati a scuola senza interruzioni dovute al freddo, malgrado le aule degli scalcinati edifici che le ospitavano fossero riscaldate da stufe a legna fatte di mattoni. «Altra tempra i ragazzini di allora» si dirà, ma forse non è vero. Mentre è certo che altra tempra avevano i genitori di quei ragazzini, gli insegnanti, i direttori didattici e i presidi, gli amministratori dell'epoca, capaci di provvedere per tempo a fare le necessarie scorte di legna per garantire lo svolgimento ordinario della vita scolastica.

Segue a pagina 3

Dalla prima

Battaglia perduta contro il termometro

All'epoca erano le bidelle e i bidelli a sapere come fare e cosa fare per affrontare in classe i giorni più freddi della stagione invernale, oggi un esercito di amministratori e dirigenti scolastici con una laurea in tasca si scoprono impotenti di fronte ad una prevedibilissima e ordinaria discesa delle temperature. Una calamità. Non quella del freddo, che qui da noi è tutt'altro che polare o siberiana, ma la nostra incapacità di dimostrare ai nostri ragazzini che siamo capaci di provvedere a loro mettendoli in condizione di poter andare a scuola, magari anche con i guan-



Un eloquente striscione appeso fuori da una scuola rimasta al freddo in questi giorni

ti e la sciarpa al collo se si tratta di un giorno o se c'è da fronteggiare il guasto di una caldaia.

Nella disfatta politica e sociale di questa settimana, abbiamo registrato un solo caso di presa di coscienza, quello del delegato alla salute del piccolo Comune di Santi Cosma e Damiano, che do-

L'incapacità di mostrare ai nostri ragazzi che siamo in grado di provvedere a loro

po aver inutilmente cercato di ovviare al problema del freddo nella scuola del paese, ha riconosciuto di non essere all'altezza della situazione. Ritenendosi inadeguato, si è dimesso.

E in quel gesto di maturità e consapevolezza c'è il filo di speranza che ci tiene ancora sul lato dell'ottimismo per il futuro che ci aspetta. Malgrado sia un futuro destinato a rimanere pieno zeppo di tutti quelli che non hanno avuto l'intelligenza e il coraggio di farsi da parte dopo avere perso ingloriosamente la loro battaglia con il termometro.

Alessandro Panigutti



Il terremoto registrato dopo le otto e mezza di ieri mattina ai Castelli Romani

Quattro scosse in poche ore Tremano i Castelli

Il terremoto più forte
ha avuto una magnitudo
di 2.5° della Scala Richter

EPICENTRO AD ARICCIA

■ Tra le 4 e le 9 di ieri mattina, i Castelli Romani sono stati interessati da quattro scosse di terremoto, tutte di magnitudo superiore ai due gradi della Scala Richter.

In particolare, a poca distanza dalla Capitale, da Velletri, dal litorale romano e, ovviamente, dal capoluogo pontino, i sismi hanno avuto per tre volte come epicentro il territorio di Ariccia e, in un solo caso, quello di Castel Gandolfo.

Il primo terremoto è stato registrato alle 4.01 e 3 secondi: con una magnitudo di 2.4° della Scala Richter, la terra ha tremato in una porzione di bosco compresa fra la Strada regionale 218

per Rocca di Papa e via dei Cappuccini, a confine fra i Comuni di Ariccia e Albano Laziale. L'epicentro è stato localizzato dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia a 10 chilometri di profondità.

Alle 4.50 e 20 secondi, nel medesimo punto e alla stessa profondità, un secondo terremoto ha avuto una magnitudo di 2.3°.

Il terzo sisma ha avuto come epicentro il lago di Castel Gandolfo, vicino alla riva di via dei Pescatori: con una magnitudo di 2.2° della Scala Richter e con epicentro a 10 chilometri di profondità, la terra ha tremato alle 8.29 e 56 secondi.

Pochissimi minuti dopo ecco la quarta scossa, la più forte, nel territorio di Ariccia: con epicentro localizzato a 10 chilometri di profondità in via Galloro, il terremoto avvertito alle 8.33 e un secondo ha avuto una magnitudo di 2.5° della Scala Richter. ●F.M.



Sabrina Marciano ospite di Pippo Baudo per "Billy Elliot"

In tivù Il musical diretto da Massimo Romeo Piparo sarà presentato oggi nel programma "Domenica In"

CURIOSITÀ

DANIELE ZERBINATI

Una stella del territorio pontino "cade" sul piccolo schermo di Rai 1, al fianco di Pippo Baudo nel programma televisivo "Domenica In", per presentare un nuovo lavoro che la vede coprotagonista per la regia di Massimo Romeo Piparo. Parliamo di Sabrina Marciano, Mrs. Wilkinson in "Billy Elliot - Il Musical".

Sembra che in questa storia la sorte abbia scelto di sfoggiare tutta la sua ironia nella maniera più plateale e scenica che si sia mai pensata. Sabrina Marciano è una ballerina, un'attrice, formiana di nascita e adottata dai più disparati angoli d'Italia in cui la sua arte, negli anni, ha saputo lasciare una traccia di sé e del suo Golfo anche solo con la fierezza d'aver raggiunto certe sponde. Non troppo dissimile, lei, da quell'indimenticabile enfant-prodiges disegnato da Lee Hall, che ha preferito le scarpette ai guantoni, la finezza della danza classica al sangue, la poe-

sia alla lotta, l'arte ai movimenti degli operai britannici, infrangendo con un sorriso abbozzato sulla faccia ogni aspettativa del padre moderato. I palchi più autorevoli del tempo lo aspettavano senza perdere niente, e nessuno lo avrebbe immaginato. Ciò non significa che sarà lei ad interpretare il ruolo di Billy Elliot nel musical di Riparo. No, Sabrina Marciano vestirà i panni della maestra di danza, la signora Wilkinson, apparentemente un'inflexibile guastafeste, poi visionaria e accanita sostenitrice del potenziale artistico del ragazzo. Ad accostare l'attrice pontina al giovane ballerino è piuttosto la corsa al successo che per entrambi ha visto tracciare una linea dritta, sofferta, precisa, partita dai rumori delle periferie per gettarsi nel clamore del pubblico. Un plau-

Tutto è cominciato con "Un cappello di paglia di Firenze" e continua sui grandi palchi del Paese

A destra una foto di scena; sotto l'attrice Sabrina Marciano



so che la ricompensa di tutto, dai tempi degli studi di recitazione, canto, danza classica e moderna a quelli di Helene in "Un cappello di paglia di Firenze" (1988-89), a quelli della Principessa Anna in "Vacanze Romane" (2004-05), quando si trovò a sostituire al fianco di Massimo Ghini niente di meno che Serena Autieri; poi l'esperienza con Maurizio Micheli in "Il letto ovale" (2008-09), fino ad arrivare al recente successo di "Tutti insieme appassionatamente" insieme a Luca Ward. Fino ad arrivare alle 17:00 di oggi pomeriggio, quando Pippo Baudo la inviterà davanti alla telecamera per annunciare la tournée di "Billy Elliot" in arrivo (nel cast, tra gli altri, Luca Biagini, Cristina Noci, Elisabetta Tulli).

Lo spettacolo sarà in scena a Napoli nei primi giorni di febbraio, per poi attraversare tutto il Paese. ●

Formia, "Il vecchio e il mare" al Teatro Paone

Riparte oggi alle 17.00 la XVII edizione di "Famiglie a Teatro"

LA RASSEGNA

FRANCESCA PETRARCA

Al Teatro Remigio Paone a Formia, riparte oggi alle 17.00 la XVII edizione della stagione teatrale "Famiglie a Teatro" sotto la direzione artistica di Maurizio Stanati. Il primo appuntamento in programma questo pomeriggio è liberamente ispirato ad un classico della letteratura americana "Il vecchio e il mare" di Ernest Hemingway. Il breve romanzo, venne pubblicato per la prima volta nel 1952 sulla rivista "Life" e l'anno seguente valse a Hemingway il premio Pulitzer, uno dei massimi riconoscimenti letterari statunitensi. La storia narra di un vecchio pescatore cubano, di nome Santiago. Santiago da due mesi esce per mare e torna a mani vuote,

Liberamente ispirato al classico di Ernest Hemingway pubblicato per la prima volta nel 1952



tanto che tutti gli abitanti del paese, iniziano a pensare che l'uomo sia in preda alla peggior sfortuna. Solo Manolo, il suo apprendista gli è vicino, lo aiuta con le reti e le provviste. Un giorno Santiago decide di porre fine ai risultati negativi delle sue battute di pesca e si avventura in mare aperto, più

lontano del solito, da solo. La sua audacia viene ricompensata, poiché abocca all'amo un grosso marlin. Tra il vecchio e la sua preda inizia una battaglia che si protrarrà per tre giorni. Il pesce per tentare di liberarsi, tira la barca a sé e Santiago per cercare di trattenerlo si ferisce più volte, fino a che

allo stremo delle forze, riesce a uccidere l'animale con un arpione e lo assicura allo scafo della sua barca per fare ritorno. Rientrando verso il porto però, il pesce lascia dietro di sé un'abbondante scia di sangue, attirando gli squali. Santiago ne uccide molti ma, quando arriva a destinazione, dell'enorme

pesce non restano che pochi brandelli. Anche se del pesce resta solo la carcassa, ciò non toglie a Santiago la consapevolezza profonda della vittoria e l'essere riuscito a dimostrare a se stesso e agli altri di aver vinto la sorte avversa. "Il vecchio e il mare" celebra valori come la dignità e il coraggio. La compagnia teatrale che porta in scena l'opera, sotto la regia di Zenone Benedetto è "I Guardiani dell'Oca" di Chieti, compagnia che nasce nel 1995, composta da giovani attori che hanno arricchito il loro bagaglio nei gruppi teatrali abruzzesi. Il lavoro della compagnia è principalmente incentrato sulla produzione di spettacoli di due tipi: "Teatro Ragazzi" e "Teatro Ambiente-Narrazione", quest'ultimo genere viene rappresentato in ambienti al di fuori del teatro: castelli, siti storici, boschi, parchi nazionali e riserve ed aree protette. Ricordiamo che da quest'anno è possibile prenotare telefonicamente ed acquistare i biglietti in prevendita. ●